

COMUNE DI FALCONE

Città Metropolitana di Messina



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 18 DEL 20.03.2019

Adunanza ordinaria-Seduta pubblica.

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale per l'Elezione del Consiglio Comunale e del Sindaco delle ragazze e dei ragazzi.

L'anno Duemiladiciannove il giorno venti del mese di Marzo alle ore 18,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge, si è riunito, in seduta pubblica ordinaria di 1ª convocazione, il Consiglio Comunale. Risultano all'appello nominale:

Presiede la seduta il Presidente Dott.ssa Tiziana Da Campo.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. ssa Angela Ricca.

CONSIGLIERI COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
1. BOMBACI GIOVANNA	X	
2. CALA' BARRESI CALOGERA	X	
3. CALIRI CARMELO	X	
4. DA CAMPO TIZIANA	X	
5. FAMA' CATERINA		X
6. GIUFFRE' SALVATORE	X	
7. LIONTI SALVATORE		X
8. MANCUSO VINCENZO		X
9. SACCONI FILIPPO	X	
10. SCARPACI GIOVANNI		X
TOTALE	6	4

In carica n. 10 Consiglieri Comunali. Presenti n. 6. Assenti n. 4 (Famà Caterina, Lioni Salvatore, Mancuso Vincenzo e Scarpaci Giovanni).

Sono presenti per l'Amministrazione Comunale il Sindaco Dott. Ing. Carmelo Paratore, il V. Sindaco Dott. Sebastiano Calabrese, l'Assessore Dott.ssa Maria Caterina Ventura e l'Assessore Gaetano Giordano.

REGIONE SICILIANA COMUNE DI FALCONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

PROPONENTE
IL SINDACO

AREA INTERESSATA
AMMINISTRATIVA - S.C.
Responsabile dell'Area: Ing. Carmelo Paratore

OGGETTO:

Approvazione Regolamento Comunale per l'elezione del Consiglio e del Sindaco delle ragazze e dei ragazzi.

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990, n. 142, come recepita con l'art. 1 comma 1 lettera i della L.R. 11.12.1991, n.48, come sostituito dall'art. 12 comma 1 punto 0.1 della L.R. 23/12/2000 n. 30, che testualmente recita:

1) su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, dal Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile".

Sulla Proposta di Deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE
DELL'AREA
INTERESSATA

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

Favorevole

Data 13 marzo 2019 IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA/SC



IL RESPONSABILE
DELL'AREA ECONOMICA
FINANZIARIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Favorevole

Attestandone la copertura finanziaria.

	SPESA	DIMINUZIONE DI ENTRATA
EURO		

al Codice ex cap. Imp.

Data 13 marzo 2019



DATA DELLA SEDUTA

Decisione del Consiglio Comunale

IL VERBALIZZANTE

2019/03/2019

SI Approva

DELIBERAZIONE NUMERO

18

COMUNE DI FALCONE
(Città Metropolitana di Messina)



**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ELEZIONE DEL
CONSIGLIO E DEL SINDACO DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n° _____ del _____

Art. 7

Costituiscono corpo elettorale tutti gli studenti individuati dal precedente Art. 6.

Art. 8

Il Consiglio Comunale dei ragazzi è costituito da n. 10 componenti da ripartire in numero proporzionale al numero delle classi del plesso scuola primaria (solo le quarte e quinte) e le classi di scuola secondaria di 1° grado e precisamente:

- da n. 1 componente nelle classi IV delle Scuole Primarie;
- da n. 1 componente nelle classi V delle Scuole Primarie;
- da n. 2 componenti nelle classi I delle Scuole Secondarie di 1° grado;
- da n. 3 componenti nelle classi II delle Scuole Secondarie di 1° grado;
- da n. 3 componenti nelle classi III delle Scuole Secondarie di 1° grado.

Art. 9

L'elezioni si svolgono secondo i seguenti tempi e modalità:

Entro il 31 Dicembre di ogni anno in tutte le scuole dell'obbligo del nostro Comune, vengono indette le elezioni per eleggere il Consiglio dei ragazzi. Le elezioni si svolgeranno di concerto con gli organi collegiali delle scuole.

Si costituirà un solo seggio elettorale. L'amministrazione Comunale fornirà le schede, i moduli, gli stampati e le urne perché tali elezioni avvengano secondo le modalità utilizzate durante le elezioni comunali. Ogni classe dovrà presentare una propria lista che dovrà essere composta con un massimo di 10 candidati.

Risultano eletti in ogni classe i candidati che hanno riportato più voti, così come stabilito all'art. 8. In caso di parità di voti risulterà eletto il candidato di età maggiore.

Dopo la pubblicazione del risultato elettorale, entro 10 giorni, il Presidente del Consiglio Comunale convocherà un'apposita seduta per la proclamazione degli eletti.

In caso di dimissione o di impossibilità a svolgere il proprio mandato di Consigliere o in quanto non facente più parte dell'Istituzione scolastica, si procede alla surroga, con i primi dei non eletti delle classi quinte.

Art. 10

Il Sindaco è eletto con votazione separata da quella del Consiglio, con apposite liste.

E' eletto il candidato che consegue il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.

Il primo candidato dei non eletti rivestirà la carica di Vice Sindaco.

In caso di rinuncia, dimissioni o altro il Sindaco e/o il Vice Sindaco sono sostituiti dal primo dei non eletti.

Art. 11

Il Sindaco dei ragazzi eletto avrà il compito di affiancare il Sindaco di FALCONE nella programmazione delle iniziative rivolte ai giovanissimi, nonché di coordinare i lavori dell'organismo. Il "Sindaco dei ragazzi" indossa un tricolore nelle cerimonie ufficiali alle quali presenzia in tale sua qualità.

Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Sindaco del Consiglio Comunale

- Tempo libero;
- Attività ludico ricreative;
- Rapporti con l'associazionismo;
- Tematiche del mondo giovanile;
- Cultura e spettacolo;
- Informazione e Comunicazione;
- Innovazioni tecnologiche;
- Democrazia partecipata

Art. 17

Dopo l'entrata in vigore del presente regolamento e comunque antecedentemente alla prima elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi, il Sindaco, unitamente al Presidente del Consiglio, convoca un'assemblea di tutti gli alunni interessati al fine di esaminare il presente regolamento ed eventualmente proporre emendamenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

PREMESSA

L'idea di costituire nel Comune di Falcone (ME) il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è dettata dalla volontà di far vivere ai ragazzi delle esperienze dirette e significative di partecipazione attiva alla vita del loro territorio, riconoscendoli così come "soggetti" di diritti, portatori di punti di vista originali, cittadini capaci di interagire con gli adulti per modificare la realtà sociale (urbana e scolastica) in cui vivono.

Il Progetto CCR presenta una dimensione fondamentalmente educativa, ponendosi quale principale obiettivo quello di garantire ai ragazzi che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado l'opportunità di un apprendimento attivo e concreto della democrazia e del suo sistema, oltre che di fruire di un'educazione civica partecipativa, critica e costruttiva.

Per attuare il progetto sono necessarie le seguenti componenti: l'Amministrazione Comunale e la Scuola ovvero l'Istituto Comprensivo di Terme Vigliatore, plesso di Falcone.

Ambidue devono essere ben consapevoli che l'istituzione del CCR è una modalità nuova, ma impegnativa, per realizzare finalità educative e formative rivolte ai ragazzi. Ad entrambe le realtà è richiesta un'attiva partecipazione sia nella fase preparatoria, sia in quella attuativa, sia in quella del mandato, generalmente biennale.

La scelta di istituire un Consiglio Comunale dei Ragazzi è una scelta collegiale che coinvolge tutti, sia i docenti sia gli amministratori, ai quali è richiesta collaborazione, flessibilità, progettualità, disponibilità all'innovazione didattica e metodologica.

Il progetto costituirà un importante momento di crescita e formazione per tutti i ragazzi e le ragazze, non solo per coloro che, dapprima candidati e poi eletti, saranno direttamente coinvolti nell'esperienza, ma anche per i compagni che, nel ruolo tutt'altro che passivo, dovranno essere tenuti costantemente informati dei lavori del Consiglio, delle deliberazioni adottate, ed avranno ampia facoltà di esprimere opinioni, formulare richieste, proporre iniziative di cui i rappresentanti eletti dovranno farsi promotori.

Fondamenti normativi

Il Progetto dell'istituzione di un CCR si fonda su alcuni riferimenti (normativi e documentali) qui di seguito elencati:

Riferimenti Internazionali:

1. DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO (10 dicembre 1948)
2. CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA (20 novembre 1989)
3. DICHIARAZIONE SUL DIRITTO E LA RESPONSABILITÀ DI INDIVIDUI, GRUPPI E ORGANI DELLA SOCIETÀ A PROMUOVERE E PROTEGGERE LE LIBERTÀ FONDAMENTALI E I DIRITTI UMANI UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTI (1998).
4. CARTA DELLE CITTÀ EDUCATIVE

Riferimenti Nazionali:

- "Piano d'Azione del Governo Italiano per l'infanzia e l'adolescenza" (1997). L'Italia si impegna a perseguire gli obiettivi previsti dalla Convenzione ONU attraverso una strategia globale per lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, prevedendo "forme di partecipazione di bambini, bambine e adolescenti, perché praticino nel concreto la loro cittadinanza e perché comprendano i diritti che loro spettano, ma anche i doveri verso gli altri e la comunità".
- Legge 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza".

LE COMPETENZE DEL CCR

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi svolge attività propositiva nei confronti del Consiglio Comunale degli Adulti e può proporre delle iniziative e dare dei giudizi sui problemi che riguardano la gestione della città, soprattutto per quanto riguarda il mondo della scuola ma anche lo sport e gli spettacoli culturali.

Nello specifico, si occupa di:

- Politica ambientale;
- Turismo e sport;
- Tempo libero;
- Giochi;
- Cultura e spettacolo;
- Pubblica Istruzione;
- Politiche sociali;
- Democrazia partecipata.

FINALITÀ

- Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio tramite il coinvolgimento, in modo da educarli alla democrazia, intesa come metodo di convivenza.
- Familiarizzare i ragazzi alla vita pubblica locale tramite la promozione e valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità ed al territorio.
- Favorire la promozione dei diritti e dei doveri e lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi attraverso la loro partecipazione diretta alle istituzioni e l'assunzione, anche se limitata, di responsabilità e la cura dei beni comuni.
- Sviluppare nei ragazzi lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro.
- Sviluppare comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Creare occasioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi.
- Costruire una comunità sensibile ai bisogni dei ragazzi.
- Prevenire la devianza giovanile attraverso la partecipazione sociale.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e qualsiasi forma di bullismo e/o di illegalità. Sostegno e rispetto della legalità.
- Favorire una maggiore partecipazione delle famiglie, per una maggiore e migliore condivisione dei valori di cittadinanza e di legalità.
- Ridurre l'azione sanzionatoria, grazie al raggiungimento di un livello sufficiente della competenza sociale e civica.
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.
- Valorizzare le scuole come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

OBIETTIVI

- Imparare a confrontare le proprie idee con quelle degli altri per decidere insieme.
- Assumere una cultura della partecipazione, vigilanza e responsabilità, nei confronti delle istituzioni e della comunità.

- garantisce la presenza di insegnanti in un "gruppo permanente di coordinamento/monitoraggio" a livello comunale;
- mette a disposizione spazi scolastici e strumentazione per il funzionamento del C.C.R.

INSEGNANTI

- aderiscono al progetto e lo inseriscono nella loro programmazione didattica;
- forniscono la loro collaborazione nell'organizzazione della campagna elettorale della propria classe;
- accompagnano la classe nella fase di elaborazione, stesura dei progetti e votazione degli stessi;
- favoriscono il confronto tra "eletti ed elettori" nell'ambito della propria classe, attraverso "audizioni" o "dibattiti";
- aiutano i ragazzi a elaborare, attraverso lavori singoli e di gruppo, i temi di discussione che trovano nel Consiglio Comunale dei Ragazzi il momento di sintesi e di proposta per istituire commissioni operative specifiche.

PERSONALE A.T.A.

- favorisce la diffusione delle informazioni sull'attività del CCR all'interno della scuola;
- fornisce il supporto organizzativo (progetto, elezioni...).

ELETTORI

- Elaborano il progetto elettorale ed individuano i candidati in coloro che meglio possono sostenere e portare a realizzazione i progetti;²
- Partecipano alla realizzazione del logo e lo votano;
- Realizzano la campagna elettorale;
- Rilevano i bisogni percepiti dal gruppo classe;
- Conoscono i vari ambiti nei quali possono intervenire (sport, tempo libero, ambiente, problemi sociali...).

ELETTI

- Partecipano alle sedute di CCR in rappresentanza democratica di tutti i ragazzi residenti nel territorio di Falcone.
- Esercitano funzioni consultive di natura preventiva e obbligatoria su tutti gli atti amministrativi, varati dal Comune, che riguardano i giovani.
- Informano gli altri ragazzi elettori sull'attività del CCR.

GENITORI

- La presenza dei genitori è importante. Devono essere persone coinvolte ed informate con mezzi adeguati, creando un legame forte nei temi che saranno trattati.
- Sono invitati ad aiutare i ragazzi soprattutto trasmettendo un messaggio positivo che valorizzi il loro impegno.

² È importante che i progetti siano frutto della spontaneità dei ragazzi e che scaturiscano dal loro bisogno/desideri spontanei e non per spinta o suggerimento dei genitori, amministratori o insegnanti.

Valutazione dei risultati

In riferimento agli alunni, si effettueranno: la valutazione del prodotto, l'osservazione del processo, i questionari di percezione (alunni, genitori, docenti). In riferimento al progetto si procederà alla valutazione sia intermedia che finale.

Il progetto, infatti, permette di verificare le competenze in termini di autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità e consapevolezza a:

- breve termine (durante le fasi di elezione), con l'obiettivo di verificare i prerequisiti, costituiti dai contenuti delle lezioni preparatorie al progetto, tramite la somministrazione di test a risposta mista;
- medio termine (durante il mandato del C.C.R.), con l'osservazione sistematica dei comportamenti, anche tramite il monitoraggio costante dei registri di classe e con la somministrazione di compiti di realtà, inerenti al progetto o ai progetti ai quali il C.C.R. si sta dedicando;
- lungo termine (alla fine del mandato del C.C.R. e alla fine del biennio), tramite l'osservazione dei comportamenti, la comparazione dei dati misurabili, la somministrazione di questionari sul gradimento del progetto (anche alle famiglie) e compiti di competenze.

Documentazione

Per documentare sia le fasi del progetto C.C.R. che i risultati che via via si otterranno verranno utilizzati sia la forma multimediale con la creazione di CD e DVD e di elaborati infografici (pertesti, presentazioni, disegni) sia la forma non multimediale con la creazione di cartelloni, raccolte fotografiche, manifestazioni.

TEMPI	TAPPE
Settembre/Ottobre 2018	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione progetto CCR ai docenti• Preparazione del materiale necessario al progetto (modulistica, istruzioni di voto, materiale informativo, slide di presentazione).• Presentazione del progetto alle famiglie e distribuzione materiale informativo agli alunni.• Formazione degli studenti da parte degli Amministratori (le funzioni del Comune e le modalità di partecipazione alla vita politica attiva; le finalità del C.C.R. e le sue caratteristiche; la Costituzione, la Regione, il Parlamento, le istituzioni europee e internazionali, i principali documenti internazionali).• Viene fissata la data delle elezioni.
Novembre/Dicembre 2018	<ul style="list-style-type: none">• Formazione e presentazione delle liste, dei programmi amministrativi e delle candidature a sindaco.• Organizzazione della campagna elettorale.• Campagna elettorale• Elezioni• insediamento CCR
Gennaio/Giugno 2019	<ul style="list-style-type: none">• Sedute CCR

COMUNE DI FALCONE
(Città Metropolitana di Messina)



**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ELEZIONE DEL
CONSIGLIO E DEL SINDACO DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n° ___ del _____

- Tempo libero
 - Giochi
 - Cultura e spettacolo
 - Pubblica Istruzione
 - Politiche sociali
2. Nel Bilancio di previsione del Comune di Falcone viene annualmente previsto un capitolo per il finanziamento delle spese nascenti dalle deliberazioni del C.C.R.

Art. 5 – OBIETTIVI EDUCATIVI

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si prefigge di:
- a. Accrescere la conoscenza dei ragazzi relativa al funzionamento dell'Ente Comunale, degli organi elettivi (Giunta e Consiglio), dei servizi e della realtà del territorio Comunale;
 - b. educare i ragazzi alla rappresentanza democratica, alla partecipazione ed all'impegno civico;
 - c. favorire il senso d'appartenenza alla Comunità e la Coscienza della solidarietà sociale;
 - d. accrescere, nei ragazzi la consapevolezza di costituire parte integrante della Comunità e di essere, al pari degli altri, attenti interlocutori degli Amministratori, i quali, per parte loro si impegnano, formalmente, a ponderare e valutare con opportuna considerazione, secondo i dettami del presente regolamento, e dello Statuto Comunale opinioni, pareri e proposte, scaturenti dal lavoro Istituzionale degli organi del Consiglio Comunale dei Ragazzi assurgendo a risorsa indispensabile ogni indirizzo espresso;
 - e. recuperare competenze e ruolo sociale dei ragazzi facendo vivere loro un'esperienza educativa che li renda protagonisti della vita democratica del territorio;
 - f. garantire occasioni in cui trovino espressione e considerazione le idee dei ragazzi, offrendo agli amministratori l'opportunità di conoscere il loro punto di vista sulla vita dei giovani in Città;
 - g. facilitare il rapportarsi dei ragazzi ad altri interlocutori nel proporre idee e predisporre progetti utili per la comunità, da approvare e sottoporre all'Amministrazione Comunale, con l'impegno a seguirne l'iter di realizzazione.

Art. 6 – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è composto dal Sindaco e da 10 consiglieri.
2. Il Sindaco è eleggibile una sola volta.
3. Il Consiglio rimane in carica due anni scolastici. Può essere eletto Sindaco del CCR qualsiasi studente delle classi 1^a e 2^a seconda media.
4. Possono essere eletti quali Consiglieri del CCR gli alunni delle classi quarta e quinta delle scuole Primarie e tutti gli studenti delle classi prima e seconda della scuola Secondaria di Primo grado.
5. I rappresentanti che non prendono parte, senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del consiglio comunale dei ragazzi decadono dalla qualifica. La giustificazione dovrà, eventualmente, essere sottoposta al vaglio del Consiglio Comunale dei Ragazzi che decide, dopo aver anche ascoltato oralmente, se richiesto, il consigliere assente. Subentra allo stesso il primo dei non eletti della classe di appartenenza, e così di seguito, ove necessario.

Art. 7 – CORPO ELETTORALE ED ELEGGIBILITÀ

1. Costituiscono corpo elettorale tutti gli studenti che frequentano le classi 4^a e 5^a della scuola primaria dei plessi di Falcone e tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Art. 8 – COMPOSIZIONE DELLE LISTE

1. I candidati alla carica di Sindaco dei Ragazzi devono proporre un programma di iniziative inerenti le materie di competenza del CCR.
2. La dichiarazione di presentazione delle liste dei candidati al CCR e delle collegate candidature alla carica di Sindaco deve essere sottoscritta da almeno 20 ragazzi elettori, anche di scuole di grado diverso.
3. Ogni studente elettore può sottoscrivere una sola lista; la stessa firma in più liste determinerà l'invalidazione delle medesime.

- consiglieri comunali capigruppo di maggioranza e di minoranza; nominerà i membri dei seggi elettorali di ogni plesso che saranno composti da due scrutatori (alunni) e un Presidente (consigliere comunale).
2. La Commissione dovrà costituirsi 25 giorni prima della data delle elezioni. Compiti della Commissione sono:
 - a. verificare la rispondenza delle liste presentate alle disposizioni del presente regolamento;
 - b. vigilare sul regolare andamento della campagna elettorale;
 - c. curare la predisposizione degli elenchi degli elettori che saranno validati dal Presidente della Commissione stessa e consegnati, unitamente all'altro materiale necessario per la votazione, al Presidente del seggio elettorale;
 - d. procedere non oltre il terzo giorno successivo a quello delle elezioni alla proclamazione degli eletti;
 - e. decidere su eventuali controversie. I ricorsi dovranno essere presentati entro 24 ore dal fatto per il quale si intende ricorrere e decisi entro 48 ore successive.

Art. 12 – PROCLAMAZIONE DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI

1. È proclamato eletto Sindaco il candidato alla carica che ha ottenuto il maggior numero di voti.
2. A ciascuna lista di candidati alla carica di consigliere si intendono attribuiti tanti voti quanti sono i voti conseguiti dal candidato alla carica di Sindaco ad essa collegato. Alla lista collegata al candidato alla carica di Sindaco più votato sono attribuiti n. 7 consiglieri; alla seconda lista per numero di voti sono attribuiti n. 3 consiglieri. Vengono eletti consiglieri i candidati più votati.
3. Nell'ambito di ogni lista, i candidati sono eletti consiglieri comunali secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali.
4. A parità di voti, sono proclamati eletti i candidati più giovani di età.
5. Entro una settimana dallo svolgimento delle elezioni, i consiglieri si riuniranno presso il palazzo municipale, ove il Sindaco di Falcone proclamerà il Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi e i consiglieri eletti.
6. Al momento della proclamazione, il Sindaco del Comune di Falcone consegnerà al Sindaco dei Ragazzi la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e del Comune che indosserà nelle ricorrenze e nelle manifestazioni ufficiali a fianco del Sindaco.
7. Al momento della consegna il Sindaco dei Ragazzi pronuncia solennemente la seguente formula "Io.....Sindaco dei Ragazzi di Falcone, prometto davanti a tutti i cittadini, adulti e ragazzi, di svolgere con impegno, lealtà, onore e sincerità il mio dovere".
8. La proclamazione degli eletti viene fatta dal Sindaco del Comune di Falcone davanti al Consiglio Comunale, che ne prenderà atto.
9. Alla seduta assiste, in rappresentanza della scuola, il Dirigente Scolastico o suo delegato.

Art. 13 – IL SINDACO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

1. Il Sindaco ha la sua sede presso la scuola di appartenenza ed è tenuto a:
 - a. convocare il CCR (dandone comunicazione almeno cinque giorni prima) e la Giunta dei Ragazzi; fissare gli o.d.g.; determinare le date delle adunanze (d'intesa con il Dirigente Scolastico, ovvero suo delegato che controfirma per approvazione la proposta);
 - b. riunire il CCR entro 10 gg. quando lo richiedono un quinto dei Consiglieri del CCR o il Sindaco del Comune;
 - c. curare che le deliberazioni del CCR e della Giunta dei Ragazzi, nelle materie demandate alla loro competenza, vengano portate all'attenzione degli organi competenti;
 - d. vigilare sul funzionamento dei servizi e degli uffici comunali per quanto concerne le competenze del CCR e della Giunta dei Ragazzi;
 - e. curare i rapporti con le autorità cittadine;
 - f. riferire direttamente con relazioni scritte al Consiglio Comunale degli adulti i casi in cui non siano state recepite le deliberazioni del CCR e della Giunta dei Ragazzi;
 - g. procedere alla nomina degli assessori;
 - h. procedere alla nomina del segretario del CCR tra i componenti del Consiglio Comunale.
2. Le funzioni di Sindaco sono assunte, in sua assenza, per qualsiasi impedimento, dal Vice-Sindaco.

- relazioni sui risultati delle ricerche effettuate.
13. Nel bilancio di previsione del Comune vengono previste idonee dotazioni finanziarie per le spese relative alle materie demandate al CCR.

Art. 17 – PARTECIPAZIONE ALLE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FALCONE

1. La data e l'ordine del giorno delle adunanze del consiglio comunale di Falcone devono notificarsi al Sindaco c/o il plesso scolastico.
2. Il Sindaco e i consiglieri comunali dei ragazzi hanno diritto di intervenire con concise osservazioni alle adunanze del C.C. sulle materie di cui all'art. 4 del presente regolamento.

Art. 18 – DIMISSIONI DEI CONSIGLIERI E DEL SINDACO

1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere devono essere espresse per iscritto al Sindaco.
2. Il Consiglio provvederà alla surroga del consigliere dimissionario, entro la seduta successiva, nominando consigliere il primo dei non eletti nella lista.
3. Nel caso si renda vacante la carica di Sindaco, essa sarà ricoperta dal Vicesindaco, in attesa di procedere a nuove elezioni per il rinnovo degli organi elettivi.
4. Qualora sia il Sindaco che il Vicesindaco siano entrambi dimissionari dalla carica, si procederà alle elezioni per il rinnovo del Consiglio.

Art. 19 – RUOLO DEGLI AMMINISTRATORI E DEGLI UFFICI COMUNALI

1. Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale assicurano la massima disponibilità possibile al Consiglio comunale dei ragazzi per chiarire gli elementi programmatici della loro attività e spiegare le motivazioni delle scelte dell'Amministrazione, particolarmente allorché siano disattesi gli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale dei Ragazzi.
2. Potenzialmente tutti gli uffici comunali possono essere interessati all'esame ed all'attuazione delle proposte del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Art. 20 – TUTORAGGIO

1. Il Sindaco del CCR e la Giunta si avvalgono, nello svolgimento della loro funzione, di un gruppo di tutoraggio costituito da:
 - Assessore alle Politiche Sociali e/o alla Pubblica Istruzione del Comune di Falcone;
 - due Consiglieri Comunali, di cui uno di minoranza, designati dai rispettivi gruppi;
2. Il gruppo è presieduto dall'Assessore alle Politiche Sociali e/o alla Pubblica Istruzione e si servirà delle strutture comunali per rimuovere ogni ostacolo di carattere burocratico che possa impedire o rallentare l'attuazione delle delibere del CCR.
3. Il gruppo di tutoraggio ha, altresì, il compito di seguire l'esperienza del CCR e valutarne l'impatto sul territorio, con particolare attenzione ai rapporti con le Istituzioni, la realtà giovanile e la scuola.

Art. 21 – APPROVAZIONE, MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL PRESENTE REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento viene approvato dal Consiglio Comunale di Falcone.
2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi può proporre al Consiglio Comunale di Falcone le eventuali modifiche ed integrazioni del presente regolamento ove ne ravvisi l'opportunità.
3. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia alla legislazione di settore vigente in materia di enti locali, allo Statuto e al Regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Falcone.